

## «RETATA» ANTIMAFIA

Fiumefreddo, Mascali, Calatabiano, Riposto: blitz della Gdf contro il gruppo di Paolo Brunetto e della moglie Carmela Magnera: arrestate 15 persone per associazione mafiosa, estorsione e riciclaggio



IL TABELLONE DEGLI ARRESTATI DELL'OPERAZIONE «LITTLE BROWN» | MASSIMO D'AGATA

## «Compiacenza delle banche»

**Accuse della Gdf. «Conti a persone inesistenti, operazioni fuori orario»**

C'è anche un usciere di una filiale della Banca popolare di Lodi fra gli arrestati dell'operazione «Little brown». Si tratta di Vito Ingrassia, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa e concorso in riciclaggio, che a detta degli investigatori avrebbe fornito al Pocerobba «informazioni in ordine alle operazioni bancarie da effettuare, dimostrandosi disponibile a curarle direttamente al posto dello stesso Pocerobba», ma anche fornendo «all'organizzazione criminale le informa-

zioni sulle indagini bancarie condotte dalla Guardia di Finanza, distruggendo documentazione relative alle pratiche scottanti e opponendo ogni sorta di ostruzionismo all'evoluzione delle indagini stesse».

L'Ingrassia, in ogni caso, non sarebbe stato il solo - fra gli operatori del settore - a favorire la cosca. Secondo le Fiamme gialle, che stanno ancora lavorando in questa direzione, ci sarebbero stati, in quel periodo, direttori di filiali (a Mascali e Riposto) e cassieri

(operazioni sono state effettuate anche alle 7,30 del mattino, a sportelli ufficialmente chiusi) che avrebbero agevolato consapevolmente il clan aprendo conti correnti a persone inesistenti, consentendo al Pocerobba di operare attraverso conti intestati a terze persone e magari in altre filiali della stessa banca, evitando di segnalare all'Ufficio italiano cambi le operazioni sospette, di versare assegni senza che questi venissero girati.

**CO.MAN.**